

Papa Francesco udienza Caritas Internationalis 27-05-19

La carità cristiana poi si ammanta di una sfumatura ancora più profonda: amare l'altro e andargli incontro perché nell'altro c'è Dio.

E se immaginiamo di guardare qualcuno e vedere nei suoi occhi Gesù, le parole di San Paolo risultano ancora più illuminanti.

“La carità tutto sopporta” : potremmo mai adirarci con Gesù che ha dato la vita per noi?

Ed ecco che carità non è semplicemente dare, elargire qualcosa , per molto o poco che sia.

La carità è amore e questo significa anche non rendere l'altro dipendente, né noi stessi dipendenti dal bisogno di sentirci nel giusto, ma volere il bene dell'altro e quindi discernere anche le situazioni e il modo in cui è opportuno dare. A volte anche una correzione, se data nel giusto modo, può essere carità!

E non è detto che la carità comporti sempre un lieto fine. A volte essere caritatevoli, come del resto amare, significa dover essere forti e fare fatica.

Diceva Madre Teresa : «L'amore, per essere vero, deve costar fatica, deve far male, deve svuotarci del nostro io».

“La carità non è “una sterile prestazione” o “un semplice obolo” per mettere a tacere la nostra coscienza, ma è “l'abbraccio di Dio ad ogni uomo, in particolare agli ultimi e ai sofferenti”.